

Friedrich Engels

Un frammento di Fourier sul commercio¹

«Deutsches Bürgerbuch für 1846»

(anno secondo), Mannheim 1846^a

pp. 1-4 e 52-56

I tedeschi cominciano alla fine a guastare anche il movimento comunista. Ultimi e inoperosi anche qui, come sempre, credono di poter coprire la propria sonnolenza con il disprezzo verso i loro predecessori e con la millanteria filosofica. Il comunismo ha appena iniziato la sua esistenza in Germania, e già se lo è accaparrato un intero esercito di teste speculative, le quali ritengono d'aver fatto cose meravigliose quando hanno tradotto nel linguaggio della logica hegeliana proposizioni che in Francia e in Inghilterra sono già divenute cose di tutti i giorni, e spediscono per il mondo questa nuova sapienza come alcunché di non più veduto, come la « vera teoria tedesca », per poter quindi gettare fango a piacimento sulla « cattiva prassi », sui sistemi sociali « che suscitano il riso » dei limitati francesi e inglesi. Questa teoria tedesca sempre pronta, che ha avuto l'infinita felicità di poter fiutare un poco nella filosofia della storia di Hegel e di essere catalogata nello schematismo delle categorie eterne da un qualche arido professore berlinese, che inoltre forse ha sfogliato Feuerbach, alcuni scritti comunisti tedeschi e il signor Stein sul socialismo francese, questa teoria tedesca di pessima qualità si è già ben bene costruita senza nessuna difficoltà il socialismo e comunismo francese secondo il signor Stein, gli ha attribuito un posto subordinato, lo ha « sormontato », e lo ha « superato » nel « superiore grado di sviluppo » della « teoria tedesca » sempre pronta. Naturalmente non le viene nemmeno in testa di andare a conoscere in qualche modo le cose che per l'appunto vuol superare, di esaminare Fourier, Saint-Simon, Owen e i comunisti francesi: i magri estratti del signor Stein sono perfettamente sufficienti per dar luogo a questa brillante vittoria della teoria tedesca sugli zoppicanti tentativi degli stranieri.

Di fronte a questa comica boria dell'imperitura teoria tedesca, è assolutamente necessario mettere una buona volta davanti ai tedeschi tutto quello che devono agli stranieri da quando si vanno occupando di questioni sociali. Fra tutti i pomposi modi di dire che adesso nella letteratura tedesca vengono proclamati

^a Scritto tra aprile e metà luglio 1845.